Anno XXII. Giovedì 16 Settembre 1869 N. 209

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 21 agosto che instituisce nella provincia di Terra di Lavoro una Commissione per vegliare la conservazione ed i restauri dei monumenti ed oggetti d'antichità e di belle arti di quella provincia, e riferirne al Ministero della istruzione;

Disposizioni nel personale del regio esercito e nel personale giudiziario.

PRODOTTI DELLE GABELLE

—o—

I proventi della Direzione generale delle Gabelle nel mese di agosto ora scorso, sono i seguenti col confronto con quelli del mese corrispondente dell'anno scorso:

		1869	1868
Dogane		L. 6,781,437 97	L. 6,148,520 35
Diritti marittimi		„ [illegible]	„ 150,267 52
Dazio consumo in conto	Eserc. in cor.	„ 2,630,263 63	„ 3,020,060 04
	Eserc. prec.	„ 1,208,132 28	„ 520,835 74
Sali		„ [illegible]	„ 5,689,150 90
Polveri		„	„
Totale		L. 16,425,840 94	L. 15,528,834 55

Da questo prospetto risulta un aumento di L. 632,917 nelle dogane e di L. 297,500 nel dazio di consumo, e non si ebbero che lire 17,008 di diminuzione nei dazi marittimi e di 16,402 ne' sali, per cui rimane un aumento pel mese di agosto di L. 897,006.

I proventi dei primi otto mesi sono i seguenti:

		1869	1868
Dogane		L. 51,711,218 64	L. 45,444,566 61
Diritti maritt.		„ 1,466,625 40	„ 1,411,368 68
Dazio consumo in conto	Eserc. in cor.	„ 20,176,032 64	„ 20,388,826 56
	Eserc. prec.	„ 13,939,155 20	„ 12,349,740 61
Sali		„ 46,444,205 08	„ 45,416,298 58
Polveri		„ 1,068,191 41	„ 1,182,144 13
Totale		L. 134,805,728 67	L 126,192,945 17

L'aumento è su tutti i rami di entrata, cioè di L. 6,266,652 nelle dogane, di L. 1,376,320 nel dazio di consumo, di L. 1,027,906 nei sali, di L. 55,256 nei diritti marittimi.

Il conto delle polveri si arresta al primo semestre, essendo col primo luglio cessata codesta privativa.

L'aumento complessivo dei primi otto mesi è di L. 8,612,783

— Lettera dell'onorevole Miceli circa la morte di Giovannino Cairoli.

« Belgirato, 12 settembre.

« Ieri sera alle 9 1/2 cessò di vivere il nostro GIOVANNINO CAIROLI. Una delle ferite che i francesi, sgherri del papa, gli fecero il 27 settembre 1867 in Villa Gloria è stata causa della morte che deploriamo. Bertani ed altri reputatissimi chirurghi di Pavia, circa un mese fa, in seguito ad un'operazione praticata nella regione iliaca ed una rigorosa esplorazione, videro che l'osso era grandemente ingrossato e conteneva un tumore che aveva parecchi mesi di vita. Giudicarono che la baionetta nemica avea offeso il periostio, che la guarigione era stata apparente, e che gli acerbi dolori ed i grandissimi patimenti sofferti per otto mesi dal povero Giovannino erano effetto del tumore che si formò lentamente e, rimasto per lungo tempo nascosto all'occhio dei medici, progredì fino ad essere incurabile, quando finalmente, per mezzo della operazione, potè farsi una diagnosi sicura.

« Egli nella lunga malattia ha dimostrato una serenità ed un coraggio maraviglioso, tanto più che non dubitava della causa di essa e, senza sapersene dare una precisa ragione, l'attribuiva alle ferite, di cui il patriottismo facealo esser superbo. In questi ultimi giorni, che le sofferenze erano giunte all'estremo, mostrò una dolcezza, una rassegnazione, una virtù che non possono dimenticarsi.

« Quando lo vidi al mio arrivo qui, mi riconobbe subito, sebbene cominciasse a non riconoscere quei che non vedea spesso. Le sue facoltà erano molto indebolite, e solo suo pensiero era rimasto quello cui aveva consacrato la vita. Non parlava, anche nel delirio, che di Roma e d'Italia, e manifestava la sua fede nell'avvenire del paese! Chiamava sovente la madre ed il fratello che gli erano sempre d'accanto, era affettuosissimo ai pochi amici che potea vedere; pochi perchè si avea cura di non stancarlo o metterlo in disagio. Negli ultimi momenti gli parve vedere Garibaldi e fece vista di accoglierlo con trasporto. Udii che disse tre volte: « l'unione dei francesi ai papalini fu il fatto terribile! » Pensava a Mentana! chiamò più volte *Enrico* suo fratello, perchè *lo aiutasse!* Poi disse: « ma vinceremo di certo, andremo a Roma! »

« Facevan corona all'eroico giovane, quando spirava, il colonnello Bossi, il dottor Riboli; il sig. Adamoli di Varese. Non può descriversi il dolore della signora Adelaide e di Benedetto. Essi e gli amici trovano un conforto nel pensiero che Giovannino muore di *baionetta papale*, e che la sua morte è una novella protesta del martirio italiano contro gli oppressori e i loro complici. » (*Riforma*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Le riscossioni fatte durante il mese di agosto ultimo dalla Società per la Regìa cointeressata dei tabacchi ammontarono a lire 8,070,244 21, colla differenza in più, in confronto dei proventi ottenuti nel mese di agosto 1868, di lire 335,561, 90.

I prodotti ottenuti dalla Società della Regìa dal 1 gennaio a tutto agosto 1869 ascendono in complesso a lire 65,053,551,06, e superano i prodotti ottenuti pel medesimo periodo di tempo nel 1868 per lire 2,530,757 89.

— Parecchi fra i ministri esteri accompagneranno S. M. durante la finta battaglia, che si svilupperà il 18 e 19 volgente sul Sieve.

Gli addetti militari delle rispettive legazioni si trovano già ai diversi quartieri generali. Quello di Inghilterra e un aiutante di campo di S. M. russa sono presso il generale Cadorna: questi, come abbiamo altra volta annunziato, durante la fazione che avrà il suo completo sviluppo giovedì a Monteboni, terrà il quartiere generale alla Certosa.

— L'*Esercito* del 15 ha le seguenti notizie:

« Ieri si parlava a Firenze di un contrattempo, di un movimento errato nella fazione a Montelupo. Abbiamo luogo di credere sia una notizia inesatta, e che invece ogni cosa vi sia proceduta per bene.

« S. M. il Re, col suo seguito, nel quale saranno il generale Menabrea, presidente del Consiglio, e il generale Bertolè-Viale, ministro della guerra, partirà da Firenze per San Piero a Sieve la sera del 18 corrente alle ore 7. Le carrozze reali saranno scortate da un drappello dei reali carabinieri, guardia di S. M.

« A San Piero a Sieve e a Borgo San Lorenzo si preparano archi di trionfo, luminarie e fuochi artificiali per festeggiare l'arrivo di S. M. e delle truppe. Numerosissimo sarà il concorso di signori e signore da Firenze per i giorni 19 e 20. Non si trovano quasi più carrozze da noleggiare per quei giorni.

« Il colonnello Avet, essendo di ritorno a Firenze, ha assunto la dire-

zione dell'ufficio tecnico del corpo di stato maggiore, che era disimpegnato temporaneamente dal colonnello brigadiere Devecchi, comandante la brigata Reggio. »

— Il Ministero della guerra ha determinato che col 30 del corrente mese di settembre siano inviati a casa in congedo illimitato tutti i militari della classe provinciale 1844, ivi compresi veneti e mantovani requisiti nella leva austriaca del 1866.

— Scrivono al *Conte Cavour* da Firenze che le carte relative ai processi Lobbia sono già poste al sicuro da ogni possibile tiro sul genere di quello di cui renderanno conto Burei, Lobbia, Cucchi, ecc. ecc.

— L'onorev. Quintino Sella intende fondare a Biella una Banca a servizio del commercio di quel circondario.

— Il Consiglio dei ministri ha deciso che non si sarebbe scarcerato l'avvocato Billia, eletto deputato a Corte Olona.

— In seguito alla destituzione del Sindaco di Corte Olona, quella Giunta municipale si è riunita onde deliberare di dare in massa le proprie dimissioni.

— Al ministero d'agricoltura, industria e commercio, si fanno degli studi per la fondazione di un *Caseificio modello* a Lodi, che è il centro della importante industria del formaggio, la quale dà un prodotto annuale di più di 10 milioni di lire, di cui la maggior parte viene mandata all'estero.

— Scrivono da Firenze alla *Perseveranza* che pare accertato che l'onorevole Digny stia combinando una operazione di finanza che ha l'approvazione dei colleghi: la voce della sospensione dei pagamenti della rendita al 1 gennaio prossimo è assolutamente infondata. Le somme per far fronte a quel pagamento sono nelle casse dello Stato.

Lo stesso corrispondente dice che quanto prima partirà per Roma un [illegible] Governo per comporre la vertenza insorta fra il Governo pontificio, gli amministratori delle ferrovie romane ed il Governo italiano, circa all'adozione dei nuovi statuti della Società.

Finalmente lo stesso corrispondente crede che la causa di uno dei mandati di comparizione spiccati contro l'onorevole Lobbia sia nel seguente fatto che egli così riferisce: « Nell'interrogatorio per causa dell'arresto Laj, il Lobbia, interrogato dal tribunale, rispose, con giuramento, nelle solite generalità con cui principiano le dichiarazioni dei testimoni, ch'egli era *scapolo*. Ora, il sindaco di Firenze, saputa questa deposizione, ha avuto obbligo di ricordarsi che nel registro degli atti di nascita ve n'era uno di un bambino nato all'onorevole Cristiano Lobbia. È andato appunto a riscontrare, e ha ritrovato che diffatti il Lobbia qualche tempo fa s'era presentato al municipio, ed aveva dichiarato la nascita di un suo figliolo, nato di leggittimo matrimonio; del qual atto s'erano sottoscritti testimoni il Benelli e il Caregnato. Il sindaco è stato obbligato dai doveri dell'ufficio suo a comunicare quest'atto al procuratore del Re, a cui spetta la sorveglianza dei registri dello stato civile. Ed ora il Lobbia è chiamato a chiarire se ha giurato il falso avanti al giudice, o compiuto un atto falso avanti gli ufficiali del comune. »

TORINO — Il ministro dell'istruzione pubblica venuto a Torino in occasione del Congresso non mancava d'incoraggiare con la sua presenza e con le sue parole i più importanti istituti d'istruzione e di educazione della nostra città. Fra questi ci è grato sapere come il dì 11 visitasse il collegio-convitto nazionale di Torino che alberga il fiore dei nostri giovinetti. Egli rimanca pienamente soddisfatto come della pulizia degli ampli e saluberrimi locali, così dell'ordine, della disciplina, dell'educato contegno dei giovani, e sovratutto del loro progresso negli studi, che ebbe a conoscere dallo splendido risultato degli ultimi esami in cui per i *quattro quinti* quegli alunni ebbero già nella sessione estiva la promozione *su tutte le materie*, e per oltre ad *un terzo* ottennero una speciale distinzione di premio, e fra questi il primo premio in *nove sopra le undici classi* delle scuole classiche e tecniche. (*C. Cavour.*)

— È malato gravemente monsignor Alessandro Riccardi, arcivescovo di Torino.

GENOVA — Il *Commercio di Genova* annuncia che il sig. Rubattino ha ordinata la costruzione in Inghilterra di 4 nuovi piroscafi, non inferiori alla portata di 1500 tonnellate.

VENEZIA — Il 14 ebbe luogo alla casa di pena alla Giudecca di Venezia la distribuzione dei premi a quei condannati che frequentarono le lezioni di scrittura. Assistevano il sindaco, un consigliere di prefettura, il sostituto al procuratore del Re ed altri cittadini.

NAPOLI — Ieri cinquanta cittadini napolitani convitarono l'illustre Simon, la sua signora ed il sig. Hérold. Com'è naturale, si finì con brindisi e discorsi. Tutti parlarono in francese, meno il signor Hérold che volle discorrere in italiano, rammentando i suoi legami d'origine con la nostra patria. Parlarono l'Avezzana, il Carabelli, il Pessina, il Betocchi ed il Torelli (Achille). La temperanza presiedè al banchetto, non solo pel mangiare e pel bere, ma ancora per le parole. (*P. G. di Napoli*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'imperatore Napoleone inviò al generale Bourbaki comandante in capo del campo di Chalons il seguente dispaccio:

« *St-Cloud*, 12. — Contavo di partire domani per recarmi a Châlons, ma i medici vi si oppongono ancora.

« Mi vedo costretto a dover rinunziare al mio progetto.

« Vogliate esprimere alle truppe che stanno sotto i vostri ordini il dispiacere che provo di non poter venire ad attestar loro la mia soddisfazione e la mia simpatia. »

Il gen. Bourbaki si affrettò tosto a rispondere:

« Sire, il telegramma di V. M. è un nuovo pegno della costante sua sollecitudine per l'esercito.

« Se i voti ardenti di tutti gli ufficiali, sottoufficiali e soldati riuniti al campo di Châlons avessero potuto bastare, Vostra Maestà, da lungo tempo avrebbe cessato di provare il benchè minimo dolore.

« Fra qualche giorno il campo sarà levato. Prima di separarci, Sire, noi sentiamo il bisogno di farvi conoscere la nostra profonda e rispettosa gratitudine per le testimonianze di soddisfazione che l'imperatore degnossi d'indirizzarci e delle quali andiamo altieri.

« Sono superbo e lieto di trasmettere alla Maestà Vostra, a nome di tutti e al mio personalmente, l'espressione dei nostri sentimenti di fedeltà e di devozione all'imperatore, all'imperatrice e al principe imperiale. »

— La *Liberté* sotto la rubrica *Italia* reca:

Parlasi sempre d'una prossima visita che Re Vittorio Emanuele farebbe a Napoleone III: vuolsi anzi che il ritorno del Re in Italia si effettuerebbe per la via dell'Austria, e che passando da Vienna, S. M. soggiornerebbe alquanto a Schonbrunn.

— Togliamo da una corrispondenza da Parigi alla *Gazzetta d'Italia*:

La polemica fra il *Figaro* e l'*Opinion Nationale* circa l'attitudine presa o da prendersi dal principe Napoleone in vista di certe eventualità, sembrava dover essere chiusa col ristabilimento in salute dell'imperatore. Invece essa continua colla massima vivacità. L'*Opinion Nationale* dimostrava ieri sera in un lungo articolo, che bisognava utilizzare i talenti del principe Napoleone per proteggere la minorità di Napoleone IV e per farne la base della trasformazione delle nostre istituzioni. Il *Figaro* risponde stamane coll'accusare il cugino dell'imperatore d'ambizione e d'incostanza nelle sue opinioni.

Quesa polemica, a cui partecipano adesso anche l'*Univers Réveil*, è fortemente a deplorarsi, e la stampa farebbe molto meglio ad occuparsi di cose ben più importanti, p. e. del Senato-consulto, che non a fomentare rivalità e ad intrattenere l'inquietezza.

— Il *Moniteur Universel* annuncia stasera che i signori Nelaton, Fauvel e Ricord si sono recati stamane a Saint-Cloud e constatarono il visibile miglioramento di salute dell'imperatore.

— Il *Siècle* del 14 scrive:

Sebbene il miglioramento incontestabile che si è prodotto nella salute dell'Imperatore sia di tal natura da attenuare la gravità di certe preoccupazioni, noi non crediamo dover passare sotto silenzio le quistioni delicate che si sono agitate in tutte le conversazioni politiche, e che trovano oggi il loro eco negli organi della stampa di tutte le gradazioni dell'opinione.

Si è perciò che riscontriamo in parecchi giornali divoti al regime attuale, specialmente nella *Presse*, la menzione d'un progetto eventuale, di cui sarebbe quistione a Saint-Cloud. Non si tratterebbe di nientemeno che dell'abdicazione del Capo dello Stato.

« Non si possono nascondere, dice quel giornale, le voci che sono corse nel mondo officiale, come nel pubblico sull'eventualità dell'abdicazione dell'Imperatore. Gli amici più ferventi della famiglia Imperiale preconizzano il vantaggio che vi sarebbe se la successione del potere sovrano passasse sulla testa del principe Imperiale. Ciò sarebbe, secondo loro, il mezzo d'effettuarne la trasmissione senza scossa con un atto della volontà dell'Imperatore, in conformità del plebiscito del 21 e 22 novembre 1852. L'imperatore sarebbe Reggente, con un presidente del Consiglio e dei ministri responsabili.

SPAGNA — L'*Iruarc Bat.* del 12, dopo avere annunziata l'imminente partenza di 10 mila uomini per Cuba, aggiunge che presto vi si recherà l'intera squadra per dare un colpo terribile e decisivo.

BELGIO — Il *Giornale di Liegi* assicura che il Belgio ha risposto al principe Hohenlohe che la linea di condotta da seguire dalle potenze rispetto al Concilio non potrebbe essere che l'assoluta astensione. Sembra certo che il Belgio non manderà alcun delegato ufficiale al Concilio.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

15 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine 3. — Totale 8.

MATRIMONI — Capra Romildo di Ferrara, di anni 38, celibe, caffettiere, con Tassinari Placidia di Ferrara, di anni 17 nubile.

MORTI — Pellegrinelli Giovanni di Ferrara, di anni 44, facchino, conjugato — Magri Luigi di Ponte Lagoscuro, d'anni 25, villico, celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

—o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
17. *Settembre.*	11	57.	43.

Osservazioni Meteoriche

15 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 57	mm 762, 41	mm 762, 41	mm 760, 53
Termometro centesimale	° + 21,9	° + 27,0	° + 28, 9	° + 23,7
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 92	mm 15, 21	mm 12, 36	mm 15, 97
Umidità relativa	° 61, 1	° 57, 3	° 41, 8	° 73, 4
Direz. del vento	N	NNE	ENE	ENE
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 17, 4		° + 28, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 5	

VARIETÀ

LOBBIA DEVOTO — Nella *Storia dei sette Comuni*, scritta dall'abate Bonato (Tomo IV pag. 419. Padova 1863), leggesi il seguente panegirico dell'onorevole Cristiano Lobbia, ora Deputato e Maggiore. È un lato curioso della fisonomia del celebre personaggio. Notiamo che l'onorevole Cristiano nel suo paese è più conosciuto sotto il nome di Giovanni Maria:

(*Testuale*).

Sia lode all'egregio ingegnere Gio. Maria Lobbia, uno dei deputati di Asiago nel 1859. Non soffrendogli l'animo di veder celebrarsi la festa della Beata, gloria del paese, senza qualche contrassegno di esterna esultanza, trasse dall'obblio le antiche consuetudini. Egli fu a proporre ed a vincere che i rappresentanti del Comune assistessero alle sacre funzioni in abito di gala, ed in posto distinto; che la Banda musicale instituita e mirabilmente istruita dal suo allora Direttore don Giacinto Strazzabosco accompagnasse di elette sinfonie il canto della messa e dei vespri solenni; e che alla sera le contrade della Villa si ornassero a gara di luminarie e di festoni, come s'addiceva alla patria della Santa.

D'allora, la festa va prendendo l'antico suo aspetto. Patria e Religione se ne dividono le cure. Parecchi altri progetti ad utile e decoro del paese si sarebbero effettuati, se il Lobbia rimaneva in Asiago al governo del Comune, avendo cuore e mente da ciò; ma le politiche vicende cel rapirono nel più bello, però con miglior sorte per lui. Diffatti torna ad onore del paese che la sua alacrità negli studi matematici e la perizia nel disegno gli abbiano meritata nell'esercito regolare del Regno d'Italia una bella riputazione, e l'onorificenza di un grado primario nell'arma difficile dell'artiglieria e del genio (!!!).

—o—

LA ZECCA DI MILANO è da qualche tempo occupata a coniare, per conto della Banca nazionale, 30 milioni circa in tanti scudi da cinque lire: se ne fabbricano presso a poco 20 mila pezzi al giorno, che vengono di mano in mano versati alla sede della Banca in Milano.

A questa monetazione s'impiega l'argento proveniente in parte dalla fusione delle antiche monete ch' erano in corso prima dell'unificazione d'Italia, e state ritirate dal Governo; ed in parte dalle verghe che entrano a costituire la riserva metallica della Banca.

Le verghe poi d'oro e d'argento sono per la Banca nazionale un ramo di commercio, che viene in Milano esercitato col mezzo della Zecca, e intorno al quale non saranno senza interesse i seguenti particolari:

La Zecca di Milano acquista dai privati metalli preziosi, sia in oggetti da fondersi, sia in verghe di metallo dorato (oro e argento impuro): dopo il saggio dell'ufficio del Marchio, si pagano in ragione di l. 220 50 ogni chilogrammo d'argento puro, e l. 3437 ogni chilogrammo d'oro puro, dedotto il diritto di affinazione e partizione, stabilito in lire 1 50 al chilogrammo, quando il titolo dell'oro contenuto nella verga non oltrepassi i 150 millesimi, e di lire cinque quando questo titolo è oltrepassato.

I metalli così ritirati dal commercio sono dalla Banca rimessi allo stabilimento di affinazione in Genova; l'oro che se ne ritrae viene per la maggior parte coniato a Torino in pezzi da 20 lire: l'argento ridotto in verghe è ritirato nei sotterranei della Banca.

Ma tanto dell'uno che dell'altro ne è sempre provvista la Cassa del Cambio presso la Zecca, per comodo delle officine d'oreficeria, e servizio del commercio. L'oro puro vi si vende a lire 3450 al chilogrammo, l'argento a lire 226.

Tanto le compere che le vendite si fanno in valuta metallica.

Queste operazioni avvengono anche a Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Napoli. Ma in nessuna città, questo commercio di metalli è così attivo come a Milano. Qui la Zecca compera per circa 50 m.lire la settimana, e vende in medie 400 chil. d'argento e 200 d'oro puro all'anno.

Chiudiamo questi cenni con una particolarità degna di nota. Tra coloro che frequentano gli ufficii del cambio, è periodica la visita dei due pescatori del Ticino, i quali vi recano ogni mese un mezzo chilogrammo circa d'oro, raccolto nel letto di quel fiume. Il prezioso metallo così pescato si presenta sotto forma di granelli d'arena, ed allo stato quasi puro, cioè al titolo di 900 millesimi. (*Lomb.*)

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Berlino* 14. — Oggi ebbe luogo la Humboldt secondo il programma annunciato. Grande concorso.

Koenigsberg 14. — Il re di Prussia rispondendo ad un brindisi di Manteuffel espresse la propria soddisfazione verso il primo corpo d'armata, disse che spera che il corpo persevererà nella fedeltà e nel patriottismo, se gravi momenti dovessero sopravvenire.

Ieri, durante la festa data in onore del re, si ruppe la barriera del ponte che attraversa lo stagno del castello. Molte persone si sono annegate, sinora si ritirarono 38 cadaveri.

Firenze 15. — *Correspond. Italienne.* La conferenza internazionale del passaggio S. Gottardo vi è riunita stamane a Berna. Veltri è stato nominato presidente.

Un comitato speciale fu incaricato dell'esame delle questioni tecniche e dell'elaborazione del rapporto che sarà presentato fra poco. Domani il comitato deve recarsi sopra i luoghi e domanderà alla conferenza le direzioni generali che gli sono necessarie.

Saint Cloud 15. — L'imperatore ha presieduto il consiglio dei ministri. Il miglioramento continua.

S. M. riprese completamente le ordinarie occupazioni.

Ieri l'imperatore ha ricevuto Prim, Olozaga e Silvela.

New York 14. — Il giornale *S. Francesco* annunzia che sono stati scoperti i documenti presso San Bonaventura relativi ai bastimenti perduti della spedizione Franklin: l'equipaggio ha passato l'inverno nel 1846 a Bechy Island. (?)
Franklin morì l'undici giugno 1847.

Notizie del Paraguay. Il governo provvisorio fu stabilito all'Assunzione, la guerra fra il Paraguay ed il Brasile continua.

Bruxelles 15. — Il principe Napoleone visitò ieri il campo della battaglia di Vaterloo.

Parigi 15. — Informazioni ricevute da buona fonte dicono che le difficoltà tra la Spagna e l'America ralativamente a Cuba sono in via d'accomodamento.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	14	15
Rendita francese 3 0[0	71 02	71 02
» italiana 5 0[0 in cont.	52 55	52 35
(*Valori diversi*)		
Ferrovie Lombardo Venete	537 —	525 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	52 —	52 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	160 —	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 1[2	4 1[2
Credito mobiliare francese	235 —	235 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	430 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital.	55 45 —	55 50 —
Oro	20 80 —	20 82 —

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

6,300,000 FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **29 corr.**

Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **effectivi Titoli Originali** garantiti dello Stato, che costano soltanto

10 franchi / oppure ½ a **5** „ } in biglietti della Banca Nazionale Italiana.

Chi spedirà la suddetta somma o l' equivalente in lettera raccommandata all' indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi.

Le principali vincite sono di Fior. **250,000** **200,000** - **190,000** - **175,000** - **170,000** **165,000** - **160,000** - **155,000** - **150,000** **100,000** - [illegible] - **40,000** - [illegible] due da **20,000** - tre da **15,000** - tre da **12,000** - tre da **10,000** - quattro da **8000** cinque da **6000** - undici da **5000**, - **4000** 29 da **3000** - 13 da **2000** sei da **1500** cinque da **1200** - 156 da **1000** - 206 da **500** - sei da **300** - 272 da **200** - 24550 vincite da **110** - **100** - **5** - **30** di premio.

Il listino [illegible] dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: le principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da [illegible], ed ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita ad un mio [illegible] di Genova e di Livorno.

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo,

Banchiere e Cambiavalute.

[illegible]

TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO

SPECIALITÀ

DELLA DITTA MONTANI E COMP.

Torino Via Nizza 39.

CON FABBRICA IN SALUZZO

Questo vino usato secondo è prescritto è infallibile rimedio per le *febbri intermittenti, la debolezza di stomaco, l' inappetenza, le flatulenze, la stitichezza ostinata, le nausee, le verminazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore.* Esso poi è un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il *vero rigeneratore delle malattie dello stomaco*, è di gradevole sapore, sa rendersi gradito anco a coloro che avvertano le cose amare. Ognuno può usarne abitualmente invece del *Vermuth*, o del *Rum* nel *Caffè*.

Il gran consumo che facciamo di questo vino in tutta Italia e fuora è prova evidente della sua efficaccia.

Si vende in Ferrara in litri, 1/2 litri, 1/4 litri e Bottiglie presso il signor **Comastri.**

AVVISO

È da affittarsi in Ferrara la Bottega ad uso Caffè con o senza mobili posta in Via Borgo Leoni al N. 14 nuovo.

Chi credesse adirvi si rivolga alla *Tipografia Bresciani.*

VERA ED UNICA TELA D' ARNICA

o **Rimedio Sicuro**

della **Farmacia Galleani**, Milano, via Meravigiia, 24, contro i *calli*, i *vecchi indurimenti, bruciore*, **sudori** ed *occhi di pernice ai piedi*, specifico per le **ferite** in genere, *contusioni, scottature, affezioni reumatiche e gottose, piaghe da salso e geloni rotti*, cambiando la Tela ogni otto giorni. Diciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano **Galleani**. Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. **1.** Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia postale di L. **1. 20.** Rotolo contenente 12 Schede doppie L. **10.**

Dalla *Gazzetta Medica Lombarda*: « Circola nel pubblico, provenienti anche da reputati stabilimenti, un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome di Tela d' Arnica, ed a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così sconciamente mistificato, e perciò si tiene avvertito ognuno, perchè, lusingato dalla tenuità del prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell' utilità che si riscontra nella vera Tela d' Arnica del Galleani od in altre non meno lodevoli. » — Si vende anche in Ferrara alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

Per un contratto speciale fra la **Banca di Emissione di Firenze** e la Direzione generale della Società dei Mercati (Halles, e Macelli della **CITTÀ DI NAPOLI** è aperta la Sottoscrizone pubblica.**

A 4000 Obbligazioni

EMESSE A 285 FRANCHI

Rimborsabili a 400 franchi in 28 anni e fruttanti 24 franchi annui pagabili ogni trimestre.

Ammortizzazione per mezzo di 4 Estrazioni annuali della Compagnia appaltatrice dei Mercati (Halles) e Macelli

DALLA CITTÀ DI NAPOLI

Capitale Sociale 6,000,000 di Franchi

Versamenti [illegible]

Sottoscrivendo	. . . .	L. 60
dal 10 al 15 ottobre 1869		» 85
dal 25 al 30 novembre 1869		» 60
dal 23 al 31 gennaio 1870		» 80
	TOTALE FR.	285

I pagamenti possono esser fatti anche in carta coll' aggio dell' oro al cambio del giorno.

Colla facoltà di anticipare i versamenti verso abbuono d' uno sconto calcolato a ragione di [illegible]

Interesse: Ventiquattro franchi per obbligazione, pagabili *per trimestre* il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre di ogni anno

I due primi *coupons* pagabili il 31 ottobre 1869 e 31 gennaio 1870 saranno dedotti dai versamenti da effettuarsi a quelle date.

Tutti i pagamenti d' interesse e ammortamento saranno effettuati **in oro** a Parigi.

Tenendo conto del prezzo d' emissione, delle bonificazioni sui *coupons*, del rimborso a 400 fr., e dell' interesse annuo di 24 fr., la rendita dell' obbligazione sorpassa 10 0/0 all' anno.

Rimborsi: — A 400 fr. per obbligazione in 28 anni, mediante **estrazioni Trimestrali**, di cui la prima avrà luogo il 31 gennaio 1872.

Le Obbligazioni **DANNO DIRITTO** all' acquisto facoltativo **alla pari** e per preferenza di 4,200 **azioni** di 500 franchi nella proporzione delle domande che saranno fatte da tutti gli obbligatari, cioè una azione per dieci obbligazioni. Questo diritto di preferenza è stato stipulato per convenzione e mediante gli statuti in favore dei portatori d' obbligazioni, coi fondatori proprietari delle 12,000 azioni di cui si compone il capitale sociale.

L'epoca della sottoscrizione facoltativa di queste azioni sarà indicata ulteriormente.

Riparto dei beneficii — Ogni anno, **dopo aver prelevato l' interesse e l' ammortamento** delle obbligazioni, l' eccedente dei beneficii sarà impiegato:

1. A dare alle azioni un dividendo fino al 15 per cento all' anno.

2. Ad ammortizzare una parte proporzionata delle azioni, in ragione di 1,000 franchi per azione, che saranno rimpiazzate da azioni di godimento.

LA SOTTOSCRIZIONE È APERTA

a **Firenze** presso i signori **B. Testa e C.** (Banca d' Emissione), via de' Neri, 27, palazzo Fabroncini.

a **Ferrara** presso il sig. **Rigosi Filippo**, via Teatini N. 6.

Ed in tutte le altre Città d' Italia presso i signori Agenti e Corrispondenti della Banca d' Emissione B. TESTA e COMP. ove anche possono avere Gratis i Programmi dettagliati dell' operazione.

Si può versare a credito della suddetta Banca d' Emissione in tutte le Succursali della Banca del Popolo di Firenze in tutta la penisola.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*